

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

# Cari Fratelli e Sorelle

Anno XV - n. 738 - 4 Gennaio 2015 - Il Dom. dopo Natale - Epifania

## I suoi non lo hanno accolto

C'è nel Vangelo di Giovanni un inizio che celebra la solennità di Dio, il Verbo, che si fa carne. È come un credo che è il fondamento del nostro essere di Cristo e che fino a pochi anni fa si ripeteva alla fine di ogni sacrificio eucaristico, come un dirci: **Ricordati quanto Dio ti ama!** È un meraviglioso credo, suggerito dallo Spirito Santo a Giovanni. Colpisce quel leggere la non accoglienza di tanto Dono: **venne tra i suoi e i suoi non l'hanno accolto**, ma subito, l'evangelista definisce la sorte di quanti Lo accolgono: **A quanti però l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio.** E noi siamo tra quelli che Gli chiudono la porta in faccia o tra i beati che gli spalancano la porta della fede e del cuore? E' il grande interrogativo che ci pone oggi il Vangelo. Commenta il Papa Paolo VI: **"Cristo è venuto per tutti. Cristo sarà raggiunto da chi vuole raggiungerlo. La sua salvezza non ci sarà data senza una nostra cooperazione. Non è magica, non è automatica la sua salvezza. Non è un dono imposto a chi non vuole riceverlo. L'economia della misericordia non ci dispensa da un nostro sì, libero e personale, di buona volontà, da una collaborazione di accettazione. Anzi la venuta di Cristo fra noi fa risaltare, come una scelta drammatica, la vocazione della nostra libertà nel gioco della nostra salvezza. Chiamati ad un soprannaturale destino, siamo liberi, siamo responsabili, della scelta con cui noi lo applichiamo o da noi lo respingiamo"**. Ed è vero: è meravigliosa e nello stesso tempo drammatica la libertà di accogliere Gesù nella nostra vita o di ignorarne addirittura la presenza o l'esistenza, come se Lui nulla avesse a che fare con la nostra vita. Davvero incredibile. Eppure, se ci guardiamo intorno, è facile incontrare fratelli e sorelle che vivono come se Gesù non fosse mai nato e non fosse la ragione stessa della vita di ogni creatura. Come sono vere le parole dell'Apostolo Giovanni: **Venne tra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto.** A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio'. È la grande scelta che si fa concreta nella vita di ciascuno di noi. Saremo capaci di scegliere bene? Vorrei fare mio l'augurio e la preghiera che Paolo, l'apostolo, scrive agli Efesini: **"... io, Paolo, avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, non cesso di rendere grazie per voi"**, Grazie, Padre, perché in Gesù ci hai resi tuoi figli e ci hai fatto conoscere il tuo progetto di amore su ognuno di noi e sull'umanità intera. A noi, che abbiamo contemplato in questi giorni, il Mistero dell'Incarnazione del Tuo Figlio, dona di accogliere e di realizzare questo progetto nella nostra vita.

**Mons. Antonio Riboldi**

# Un pensiero per gli Ammalati all'inizio del nuovo anno 2015

Iniziato un nuovo anno, sento il bisogno di inviare un saluto doveroso e gradito agli ammalati e anziani che vengono assistiti in casa anche attraverso il Sacramento dell'Eucarestia e la visita dei Ministri straordinari della Comunione.

La loro quotidiana preghiera, la perseveranza nella fede e l'offerta di sé per mezzo dell'infermità, sono beni preziosi che *succhiano la linfa spirituale* come le radici di un albero, per nutrire la vita della nostra Comunità parrocchiale.

In attesa di celebrare insieme la **Giornata del Malato**, il prossimo 11 Febbraio, memoria della Madonna di Lourdes, vi invio una preghiera da recitare spesso, per le intenzioni di tutta la Chiesa, ma in particolare per le necessità spirituali della nostra parrocchia. Questa è la missione che col cuore vi affido!

*don Bernardo*

**Signore, aiutami a sopportare la malattia  
per le anime che hanno più' bisogno  
e che Tu ami così tanto.**

**Aiutami a sopportare assieme alla mia famiglia,  
ai miei amici**

**e a tutti quelli che hanno cura di me,  
donaci forza e coraggio.**

**Fa, Signore, che la malattia  
non mi rubi la gioia nella vita che Tu mi hai regalato.**

**Con il Tuo aiuto, camminerò'  
verso la Tua luce**

**in piena conoscenza della promessa  
che a nessuno di noi**

**darai una croce da portare  
più' pesante di quanto possiamo sopportare.**

**Signore, aiutami a vivere ogni momento del mio male  
ringraziandoti,**

**lodandoti e glorificandoti,  
in attesa della Tua venuta,**

**Amen.**

# II Domenica dopo Natale

## Antifona d'ingresso

*Nel quieto silenzio che avvolgeva ogni cosa, mentre la notte giungeva a metà del suo corso, il tuo Verbo onnipotente, o Signore, è sceso dal cielo, dal trono regale.*

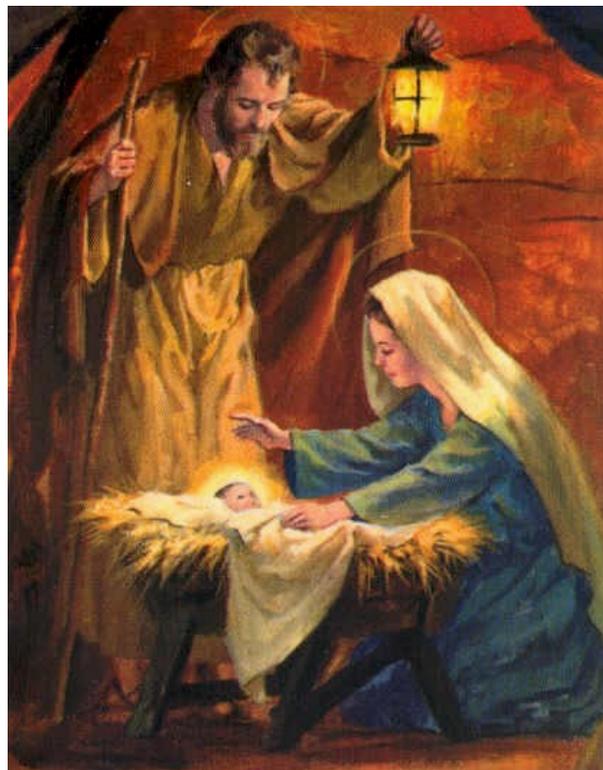
(cf. Sap 18,14-15)

## Colletta

Dio onnipotente ed eterno, luce dei credenti,  
riempi della tua gloria il mondo intero,  
e rivelati a tutti i popoli  
nello splendore della tua verità.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

Padre di eterna gloria,  
che nel tuo unico Figlio ci hai scelti e amati  
prima della creazione del mondo  
e in lui, sapienza incarnata,  
sei venuto a piantare in mezzo a noi la tua tenda,  
illuminaci con il tuo Spirito,  
perché accogliendo il mistero del tuo amore,  
pregustiamo la gioia che ci attende,  
come figli ed eredi del regno.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...



## PRIMA LETTURA (Sir 24,1-4.12-16)

*La sapienza di Dio è venuta ad abitare nel popolo eletto.*

## Dal libro del Siràcide

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: «Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti". Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora».

## **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 147*)

**Rit: Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.**

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion,  
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento.  
Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.  
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,  
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

## **SECONDA LETTURA** (*Ef 1,3-6.15-18*)

*Mediante Gesù, Dio ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi.*

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini**

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

### **Canto al Vangelo** (*1 Tim 3,16*)

**Alleluia, alleluia.**

*Gloria a te, o Cristo, annunziato a tutte le genti;  
gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo. Alleluia.*

## **VANGELO** (*Gv 1,1-18*)

*Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.*

### **+ Dal Vangelo secondo Giovanni**

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo

mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

Fratelli e sorelle, nella gioia del Natale rivolgiamo la nostra preghiera al Padre, perché ci aiuti a ricevere il dono di vita che Gesù ci ha portato con la sua presenza in mezzo a noi.

*Preghiamo insieme e diciamo: **Illuminaci con la tua parola, Signore!***

1. Per la Chiesa di Dio: diffonda nel mondo la parola di Gesù che svela agli uomini la dignità di essere figli di Dio, preghiamo.
2. Per tutti i cristiani: perché comprendano e siano riconoscenti per il grande dono di avere Dio per padre e di avere tutti gli uomini come fratelli, preghiamo.
3. Per tutti noi, perché la nostra vita sia coerente con la nostra dignità di figli di Dio e la nostra condotta permetta anche a chi non crede di vedere in noi un riflesso della luce divina, preghiamo.
4. Per la nostra comunità: sappia sempre vedere negli anziani e nei bambini, nei sani e negli ammalati, in ogni uomo anche se straniero, gli appartenenti ad un'unica razza, quella dei figli di Dio, preghiamo.

O Padre, che ci hai illuminati con la luce di Gesù e ci hai svelato la nostra dignità, aiutaci a vivere sempre come tuoi figli, e a vedere in ogni persona un nostro fratello. Per Cristo nostro Signore.

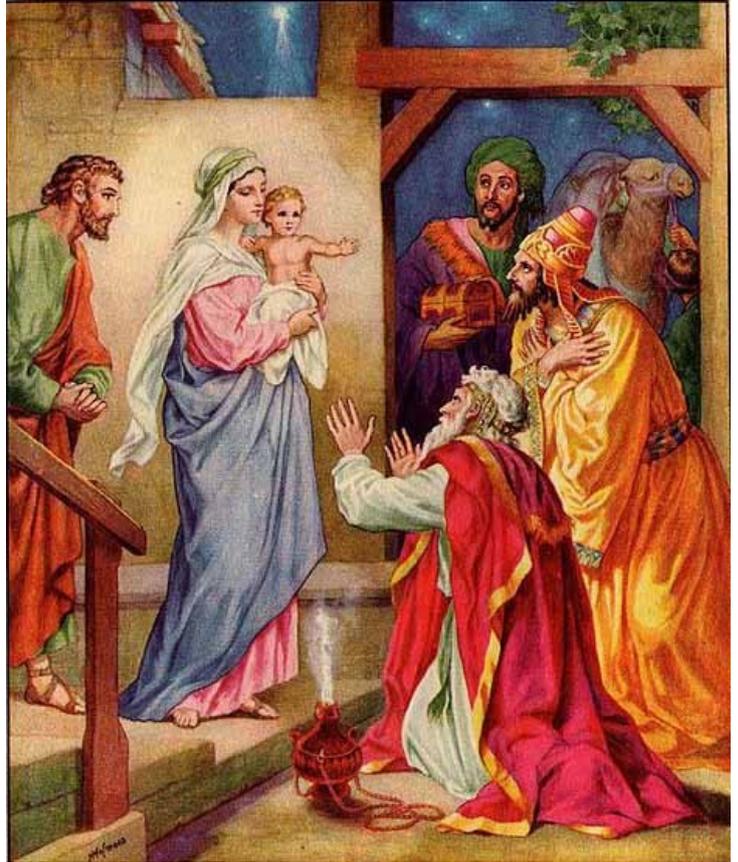
# *Epifania del Signore*

## **Antifona d'ingresso**

*È venuto il Signore nostro re:  
nelle sue mani è il regno, la potenza  
e la gloria. (cf. Ml 3,1; 1Cr 19,12)*

## **Colletta**

O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo unico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria.



## **PRIMA LETTURA (Is 60,1-6)**

*La gloria del Signore brilla sopra di te.*

## **Dal libro del profeta Isaia**

Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

## **SALMO RESPONSORIALE (Sal 71)**

**Rit: Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.**

O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia;  
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto  
e abbondi la pace, finché non si spenga la luna.  
E d'omini da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra.

I re di Tarsis e delle isole portino tributi, i re di Saba e di Seba offrano doni.  
Tutti i re si prostrino a lui, lo servano tutte le genti.

Perché egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto.  
Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri.

## **SECONDA LETTURA (Ef 3,2-3a.5-6)**

*Ora è stato rivelato che tutte le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità.*

## **Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini**

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

## **Canto al Vangelo (Mt 2,2)**

***Alleluia, alleluia.***

*Abbiamo visto la sua stella in oriente  
e siamo venuti per adorare il Signore. Alleluia.*

## **VANGELO (Mt 2,1-12)**

*Siamo venuti dall'oriente per adorare il re.*

## **+ Dal Vangelo secondo Matteo**

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei

davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

## ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA PASQUA

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il **5 Aprile**. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: Le Ceneri, inizio della Quaresima, il **18 Febbraio**. L'Ascensione del Signore, il **17 Maggio**. La Pentecoste, il **24 Maggio**. La prima domenica di Avvento, il **29 Novembre**. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. **A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.**

## PREGHIERA DEI FEDELI

In questo giorno, nel quale possiamo ben dirci fratelli e sorelle, perché convocati nella famiglia della Chiesa da Gesù Cristo, nostro salvatore, rivolgiamo la nostra preghiera al Padre, sicuri che egli ci ascolterà e guarderà con benevolenza alle nostre suppliche. *Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.*

1. O Signore, rendi consapevoli gli uomini e le donne del nostro tempo che abbiamo bisogno di essere salvati e che la salvezza viene dalla fede in Cristo, tuo Figlio e nostro Signore. Preghiamo
2. Rendi la tua Chiesa una famiglia, Signore. Fa' che ogni persona possa sentirsi amata, non giudicata, accolta pur con tutti i suoi limiti e le sue difficoltà. Preghiamo.
3. Effondi la sete di te, Signore, in tutti i governanti, perché guidino le nazioni illuminati dalla ricerca della giustizia e della pace. Preghiamo.

4. Le divisioni e le guerre lacerano l'umanità. Intervieni, o Signore, e fa crescere il tuo Regno in mezzo a noi, affinché possiamo amarci nella concordia. Preghiamo.

5. Donaci, o Signore, occhi per vedere le necessità dei fratelli: l'essere e il sentirci parte della tua famiglia ci porti a combattere la povertà e la miseria in cui versano milioni di esseri umani, tuoi figli e nostri fratelli. Preghiamo.

Accogli, Signore, le nostre preghiere. Forse non siamo neppure riusciti ad esprimere in parole i sentimenti che animano il nostro cuore. Ma tu ci conosci e ci vuoi bene. Ascoltaci, come un padre ascolta i suoi figli. Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore.

### **Preghiera sulle offerte**

Guarda, o Padre, i doni della tua Chiesa, che ti offre non oro, incenso e mirra, ma colui che in questi santi doni è significato, immolato e ricevuto: Gesù Cristo nostro Signore.

### ***Antifona di comunione***

*Noi abbiamo visto la sua stella in oriente  
e siamo venuti con doni per adorare il Signore. (cf. Mt 2,2)*

### **Preghiera dopo la comunione**

La tua luce, o Dio, ci accompagni sempre e in ogni luogo, perché contempiamo con purezza di fede e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatto partecipi.

## **ANAGRAFE PARROCCHIALE..**

Nel 2014 sono stati celebrati **36 Battesimi** (19 maschi, 17 femmine);

si sono accostati per la prima volta all'Eucarestia **69 ragazzi della Prima Comunione** (28 maschi, 41 femmine);

la **Cresima** è stata conferita a **14** adolescenti (3 maschi e 11 femmine);

**4 Matrimonio** celebrati in parrocchia e **13** le coppie preparate al matrimonio;

i **defunti 48** (34 maschi e 14 le femmine).

# Davanti al presepio

Weichert è stato uno scrittore tedesco dalla natura introversa e con una forte coscienza religiosa. Negli anni '30 del secolo scorso conobbe l'internamento nel lager nazista di Buchenwald, da dove uscì vivo, ma fortemente provato nel corpo.



Se m'inginocchio davanti al presepio,  
di nascosto, che nessuno mi veda,  
davanti agli occhi mi riappare mia  
madre che sta in ginocchio davanti  
alla mia culla.

Ma non venivano Re Magi,  
non arrivavano pastori:  
non aveva splendore né nome mia  
madre, solo la stella pendeva sul  
tetto.

Come tutte le donne, ella chiedeva  
soltanto vesti e protezione:  
"Mio Dio, concedi che per tutta la vita  
sia costruito un muro attorno a lui!"

Ahimè, si è sgretolato il muro,  
l'onda lontano m' ha portato:  
ciò che mia madre un tempo chiese  
è rimasto affettuosa parola di mia  
madre.

Ma una cosa è rimasta  
nel corso dei miei anni bui,  
e ancora è scritta:  
"Non desistere mai".

Sì, fra guerre e tormenti, mai  
la stella è impallidita,  
e sempre, ancora, posso dire  
le dolci parole: "T'amo".

Più saldamente di tutti i saldi muri  
queste parole mi proteggono e mi  
danno conforto, e nulla di noi più a  
lungo durerà, dopo la fuggevole  
esistenza su questa terra.

Queste parole resteranno sempre  
fino all'estremo tramonto:  
quando Iddio farà di noi frumento,  
ed il frumento poi diverrà pane.

Il mutamento è destinato a noi,  
l'amore rende dolce l'amarezza  
della morte, e i nipoti si nutriranno  
in silenzio del nostro pane di morti.

**Ernst Wiechert**

(tratto da *Le mie poesie*, La Locusta, Vicenza 1959)

# La luce di Natale di Alessandro D' Avenia



«**Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo**». Sembra che Simone Martini abbia intinto i pennelli direttamente dentro questa frase di Giovanni per dipingere la sua Annunciazione. Ma come si fa a dipingere la luce? E in particolare quella che illumina ogni uomo? Così come ha fatto Simone Martini. L'angelo sembra tessuto nella luce e ne ha la leggerezza diafana. Il suo messaggio è immerso nell'oro bizantino di un evento che, **pur collocato nel tempo, avviene per "tutto" il tempo**. Dio entra nella storia illuminandola, ma passa sempre dal singolo uomo, ogni uomo. In questo caso ad essere illuminata è una ragazza. Rispetto al resto del quadro lei non è intessuta di luce, ma di colore. Il blu e il rosso, la sua regalità e umanità, la avvolgono elegantemente nel gesto di donna sorpresa dalla seduzione divina. Ma è il colore che spicca in tutta questa luce. È la paradossale coloritura dei santi, corposa e diafana al tempo stesso: «**Nessuno prende la realtà sul serio come il santo**» (R.Guardini). Per questo i primi cristiani indicavano i battezzati come i *neo-illuminati* e si chiamavano tra loro "santi", perché l'evento della luce aveva reso pieni i loro colori: ciò era accaduto una volta per tutte con l'incarnazione di Dio in un uomo e poteva accadere ogni giorno, unendosi a quell'uomo-Dio.

C'è un'intera antropologia messa in moto dalla luce del Natale che va dai pensieri al cuore, dagli occhi alle mani. La luce mette i colori in movimento e **illumina una vita piena di grazia**.

<b>GIORNO</b>	<b>APPUNTAMENTO DELLA SETTIMANA..</b>
<b>DOMENICA 4</b> II DOMENICA DOPO NATALE	<b>SS. Messe ore 10 11.30 18</b>
<b>MARTEDI' 6</b> EPIFANIA DEL SIGNORE	<b>SS. Messe ore 10 11.30 18</b> <b>Dopo la S. Messa delle 18 "Levata del Bambinello"</b>
MERCOLEDÌ 7	<b>h. 9 e 18,45 Lectio Divina sulla Parola della Domenica</b> h. 15,30 Gruppo Madre Mazzarello - laboratorio di cucito. h. 16,45 ripresa catechesi Sarete Miei Testimoni 2 (primo Cresime)
GIOVEDÌ 8	<b>Ore 18,30 Adorazione Eucaristica</b>
VENERDÌ 9	Ore 17 gruppo Cirene distribuzione alimenti e vestiario ai poveri <b>Ore 18,30 incontro gruppo Sicàr adolescenti e giovani</b> Ore 21 prove di canto Schola Cantorum <b>Ore 21 Preparazione al matrimonio cristiano (ultimo del I° corso)</b>
SABATO 10	Ore 15,00 Gruppo Scout S. M. Domenica Mazzarello Roma2 <b>Ore 17 Prove di canto per adolescenti e giovani</b>
<b>DOMENICA 11</b> <b>Battesimo del</b> <b>Signore</b>	<b>h. 10 Lasciate che i piccoli vengano a me. Incontro di prima catechesi per i bambini da 3 a 7 anni.</b> h. 10 ripresa cat. per Sarete miei Testimoni II e III (II e III Cresima) h. 11,30 ripresa catechesi Sarete Miei Testimoni 1 (primo Cres.) h. 11,30 ripresa catechesi Io sono con voi (primo Comun.) h. 11,30 ripresa catechesi Venite con Me (secondo Comun.) <b>h. 19 (dopo la S. Messa) - Incontro coppie giovani sposi e conclusione I° Corso pre-matrimoniale.</b>

## **SECONDO CORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO**

Iniziamo Venerdì **23 gennaio h. 21**

Le coppie interessate passino in segreteria o dal parroco per lasciare i propri dati.

PIAZZA SALVATORE GALGANO, 100 - 00173 ROMA TELEFONO 06.72.17.687 FAX 06.72.17.308  
E MAIL : [parrocchia.mazzarello@virgilio.it](mailto:parrocchia.mazzarello@virgilio.it) - [bernardo.dimatteo68@gmail.com](mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com)

**LA DOMENICA LA MESSA FESTIVA È H. 10, H. 11,30 H. 18**  
**NEI GIORNI FERALI SABATO COMPRESO LA MESSA È ALLE H. 8,30 H. 18**  
**CONFESSIONI: MEZZ'ORA PRIMA DELLA MESSA**

**Segreteria: da lunedì a venerdì dalle h. 17 alle h. 19,30**  
**SITO PARROCCHIALE: [www.santamariadomenicamazzearello.it](http://www.santamariadomenicamazzearello.it)**